

La professione e lo scrittore

Lo scrittore deve vivere della propria attività di autore o di meglio si guadagni il pane con un altro lavoro? Sarebbe che gli scrittori del passato un tale problema non se lo pensarono, esplicitamente, e che esso sia diventato attuale ai nostri giorni... La Russia ha fatto dello scrittore un funzionario dello stato. Considero ideale, lo scrittore scrive

LA BUFERA ED ALTRO

Il massimo anno di vita: «Perché lo scrittore non deve vivere del suo lavoro di scrittore? Perché allora dovrebbe fornire la data merce... PIO ORTELLI

PAPINI maestro

Lo scrittore è degno di questo nome — non è nato e non ha scritto inutilmente — quando il nome di scrittore si fa uguale a quello di maestro... LUIGI SANTIUCI

La spesa, protrorsa e ridotta, in mezzo a me e una parte, le bambine. Due volte al giorno, con la sedia di contrabbasso, ricomponiamo il cerchio del nostro affetto: estruciamo gli amari visi con l'aglio necessario per confrontarli ai colori, per rimoscerne le tracce del sole, della fatica, della contentezza...

CIPRESSO... lo sempre amai come te cipresso i colli rotondi nello iurca e gli inerbati presbitieri, i chiorimiliteri connotati di compi e il saio d'erme strade. Non mi attristit l'aspetto tuo funereo: m'ebbi anzi dolcezza. Allo spiuovite cielo d'estate, quando tutto tremavi di voci, l'arcobaleno ti fioriva in cuore e dai rami odoranti esalavi un'anima d'infanzia. Or polveroso viandante ed ora anacoreto tra due sossi, sempre antico come il mare e gli astri tu mi apparisti: e la piccola in te cantavo e il vento.

PIERO CHIARA... Certo Papini non può dirsi un maestro nel senso della tecnica e del gusto particolare, proprio perché come tutti gli estremisti, si appropinquò per sola forza del legarsi le mani agli angoli di questo suo mestiere. Per le sue opere, eccedute dalla fiamma della genialità, la «retorica» di Papini è un noto abrigativo e burocratico; è colpa non sua, ma nostra che ne abbiamo frantastato l'alto valore, condendone il valore dell'aristocratico eleganza.

BIBLIOTECA... contemporaneo nel quadro della letteratura contemporanea, rappresentando la seconda avventura dello scrittore italiano, il cui testamento è stato scritto da Giuseppe Pedullà, a oporto essere considerato la continuazione di quello del passato per quanto riguarda la nostra letteratura che apparvero nel 1935 nelle edizioni della Fiorentina Scuola, sotto il titolo Forti di ieri. Una vera e propria biblioteca di molti toglievole consultazione, anche a scopo didattico.